

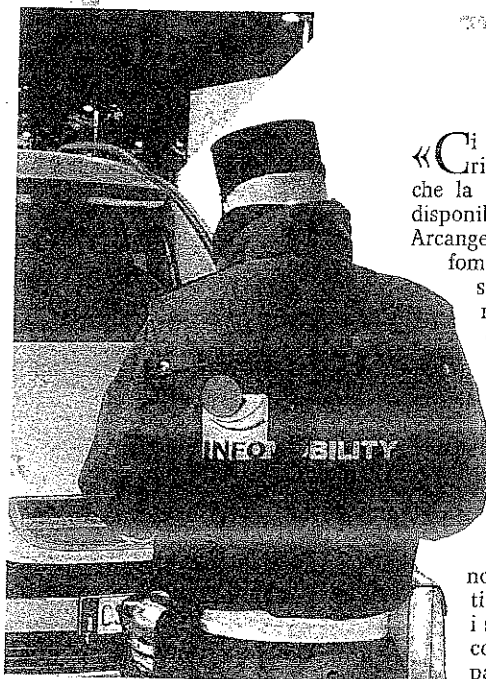
Festa di chi guida: righe blu in sciopero

Sabato otto ore senza nessuno che controlli i tagliandi per la sosta in città

di Marco Ollari

Dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20 di sabato prossimo negli stalli di sosta delle righe blu della città potrebbe andare in scena la deregulation. E probabilmente ci saranno poche multe per chi ha il talloncino del parcheggio scaduto o mette la macchina in zona a traffico limitato senza il permesso.

Questo non perché il Comune abbia deciso improvvisamente di chiudere un occhio nei confronti degli automobilisti indisciplinati, ma perché in quelle otto ore si dovrebbe concentrare il maggior numero di astensioni dal lavoro degli ausiliari della sosta di Infomobility. Proprio per sabato infatti i sindacati di categoria, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, hanno proclamato uno sciopero di quattro ore alla fine di ogni turno di lavoro della cinquantina di dipendenti della società che ha in gestione le aree di sosta a pagamento della città. Al centro del confronto, iniziato a nel dicembre scorso, il rinnovo di dieci accordi contrattuali interni scaduti da diverso tempo. «Abbiamo deciso di scioperare - spiega Paolo Chiacchio della Filt Cgil - dopo che l'azienda ha manifestato delle chiusure alle nostre richieste, dilazionando anche i tempi degli incontri. Oltre alla parte normativa, ci sono in ballo questioni legate all'indennità di servizio dei dipendenti, in alcuni casi ferme a dieci anni fa. L'azienda ci ha proposto adeguamenti legati solo all'inflazione, una proposta che non possiamo accettare. Noi chiediamo che siano riconosciuti aumenti proporzionali alle mansioni che i lavoratori devono svolgere. Speriamo che dopo questa iniziativa la dirigenza di Infomobility sia indotta a ricercare soluzioni condivise».



«STRUMENTALE L'ASTENSIONE DAL LAVORO. NOI SIAMO DISPOSTI AL DIALOGO»

«Ci pare un po' strumentale il ricorso allo sciopero, visto che la società si è sempre detta disponibile ad un confronto», così Arcangelo Merella, direttore di Infomobility commenta la decisione dei sindacati. «Ci hanno fatto la loro proposta, che riteniamo in parte non attuabile, sia nella parte economica che in quella normativa, ma prima di arrivare allo scontro vorremmo che ascoltassero la nostra di proposte, che presenteremo al prossimo incontro».

Infomobility ritiene non supportabili gli aumenti dei compensi richiesti per i suoi 52 ausiliari del traffico, di cui 37 impiegati nel pattugliamento delle righe

blu e gli altri nei front office e nelle attività di gestione. «Abbiamo degli obblighi di bilancio imprescindibili. Inoltre presto ci sarà il rinnovo del contratto nazionale che comunque porterà miglioramenti per i dipendenti. Molto dipenderà dalle indicazioni e dalle disponibilità del nostro socio maggioritario, il Comune di Parma».

Infomobility è anche impegnata nel cambio di oltre 200 parchimetri in città: «È necessario per l'uso di nuovi sistemi di pagamento della sosta, ma anche per la sicurezza. I parchimetri più vecchi si scassinano meglio. Perdiamo 2-3mila euro al mese per i furti. E fino a un paio di anni fa anche 10mila». (f.b.)



Arcangelo Merella

TRAFFICO

Sabato gli ausiliari scioperano 4 ore

Si annuncia un sabato di deregulation per la sosta nelle righe blu. Ieri infatti i sindacati di categoria, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, hanno proclamato uno sciopero di quattro ore alla fine di ogni turno di lavoro della cinquantina di dipendenti di Infomobility che gestisce la sosta a pagamento della città.



4,5 mln €

La resa dei 12mila stalli di righe blu in città

60 mila

Multe date ogni anno dai 52 "vigili" di Infomobility

30%

I costi del personale sui proventi delle righe blu

600 mila €

La resa delle righe blu per il Comune di Parma